

il Cittadino

BIblioteca Provinciale
Piazza Duomo

BRINDISI

• indipendente della domenica •

ANNO I N. 13
Spediz. in c/e postale - Gruppo II

DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876
REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39 - 41 - Telefono 1430

Brindisi, 6 luglio 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000
Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

Una copia L. 30

UN ANNO PER UN PROGRAMMA!

Il manifesto, che indicava l'Assemblea Popolare, annunciava che il Sindaco di Brindisi avrebbe relazionato su "un anno di lavoro e di attività", della Civica Amministrazione.

Qui "lavoro", avrebbe dovuto significare l'opera fatta, realizzata a pro della Città e dei suoi cittadini, mentre "attività", avrebbe dovuto riferirsi alla operosità degli amministratori per rendere concreto quel lavoro. Ci è parso invece di sentire la enunciazione di un programma, che era stato già oggetto di una molto ampia relazione al Consiglio Comunale e nella quale si diceva che era "giunto il momento di porsi con più lena al lavoro", (probabilmente in precedenza c'era stata un po' di fiacca) e che dopo "una indagine scrupolosa ed attenta della situazione generale - indagine necessariamente lunga ed onerosa - si era in grado di esporre un piano di lavoro".

Quindi contraddizione tra quanto annunciato e quanto riferito alla assemblea popolare. E per fare questa relazione si è impiegato un anno, ed essa non è stata che un elenco arido, molto arido di modeste notizie rilevate dai registri delle spese e degli impegni, a cui ha fatto seguito l'annuncio di ponderose opere pubbliche da realizzarsi con l'accensione di mutui.

Ora se è vero, com'è vero, che il bilancio preventivo 1952 presenta un disavanzo economico di L. 300 milioni, se vero, com'è vero, che dal 1945 il bilancio del Comune viene pareggiato in parte con mutui e in parte con contributo dello Stato, ci domandiamo come mai appare possibile alla mente di amministratori, forniti del senso della realtà e della misura, realizzare mutui sino al limite estremo consentito dalle leggi, diminuendo quindi la possibilità di finanziamento delle spese ricorrenti e maggiorando in conseguenza i motivi del disavanzo economico degli esercizi futuri.

V'è la speranza della riforma della finanza locale!

Ma è proprio strano che solo gli attuali amministratori siano riusciti a vedere gli immani problemi che assillano la Città, ritraendo la soluzione nell'indebitamento parossistico e dimenticando probabilmente che le esigenze di Brindisi non sono costituite soltanto della necessità di disporre di edifici scolastici, di asili, di case economiche, che danno luogo a spese non ricorrenti, ma anche delle necessità di manutenzione delle strade, di illuminazione sufficiente, di edifici pubblici esteticamente puliti, (si guardi l'ingresso alla scuola media "Virgilio", e la facciata delle scuole di Piazza degli Angeli) ecc. ecc., esigenze che danno luogo a spese ricorrenti.

E poi si dimenticano le spese determinate da esigenze di forza maggiore, da fattori imponderabili e imprevedibili?

Il nuovo è tutto da venire, perché di nuovo non c'è stato niente, salvo quanto è stato concretato nell'anno dall'amministrazione democratica e popolare, quale conclusione di precedenti provvedimenti, fatta eccezione di modeste cose. E di ciò non facciamo colpa alcuna, perché ci rendiamo conto delle difficoltà e non ci facciamo illusioni sulle possibilità future.

Se il Sindaco avesse parlato con tutta sincerità delle difficoltà economiche del Comune ed avesse esposto un programma nei limiti consentiti dalle ristrettezze, noi lo avremmo incoraggiato (anche se non ha bisogno del nostro incoraggiamento) e gli saremmo stati grati della sincerità. (E' bene precisare che il noi non vuole essere un plurale "majestatis", ma si riferisce sostanzialmente a quel 67 per cento di elettori che non hanno votato per il blocco social-comunista nelle ultime amministrative).

Si sa che tanti progetti impostati dalla passata amministrazione civica (macello di Brindisi e Tutarano, edificio scolastico del Casale e di Tutarano, acquedotto e fognatura a Tutarano, demolizione fabbricati di Piazza Vittoria per cessione suolo all'I.N.P.S., ecc.) sono ancora allo stato di progetti, e si pretende di impostare altri per centinaia di milioni.

Sarà comodo poi dire che i progetti sono stati preparati, ma che le Autorità tutorie non li hanno approvati o gli istituti bancari non hanno voluto fare i mutui.

Non c'era bisogno di mobilitare una assemblea popolare per enunciare un

programma troppo bello, ma non nuovo, invitante ma non realizzabile nella sua impostazione. Un'assemblea si indice per presentare un consuntivo concreto, non per presentare un piano di lavoro.

Tanto meno occorre distribuire elogi agli Assessori, perché, se hanno ben fatto, hanno compiuto un elemento dovere ed i cittadini hanno bisogno di prendere atto delle loro realizzazioni, non di sentire espressioni laudative della loro operosità in programmi e in regolamenti.

Tanto meno occorre la coreografia messa in scena del Labaro Municipale con scorta dei Vigili Urbani e Giunta Comunale.

Il Labaro è decorato di Croce di Guerra ed è il simbolo della Città e deve essere mobilitato per adeguate cerimonie rappresentative. E', signor Sindaco, come la Bandiera del Reggimento, che sfilava nelle feste della Patria, nelle date storiche e che appare come nelle battaglie del Risorgimento a incitare i combattenti. Si dirà che quella ingaggiata dall'attuale Amministrazione Civica è una battaglia e per questo forse è stata iniziata con Labaro in testa; però l'Assemblea si è chiusa al grido di "pace! pace! pace! pace!".

Ma chi vuole la pace, rifiuta la guerra! E il Sindaco di Brindisi ha dinanzi invece un vasto campo di battaglia per la quale vi sono armi troppo presuntuose: i mutui!

Sine - spe

La Camera di Commercio di Brindisi ed il Convegno Italo - Asiatico

Nei giorni 26, 27 e 28 giugno scorso, è stato tenuto a Roma il Convegno sui rapporti economici Italo - Asiatici indetto da quella Camera di Commercio e svolto alla presenza di eminenti personalità come il Senatore Avv. Giovan Battista Bertone Vice Presidente del Senato, il Senatore prof. Raffaele Ciasca, i proff. Fabrizio, Parenti, Tucci, Bertuccioli, ecc.

Data l'importanza che i rapporti economici suddetti hanno nei riguardi del porto di Brindisi, la nostra Camera di Commercio aderiva prontamente al Convegno e vi partecipava attivamente rappresentata dallo stesso Presidente Rag. Manlio Poto.

Sul secondo tema del Convegno «Trasporti e comunicazioni» la Camera di Commercio di Brindisi presentava una relazione dal titolo «Brindisi ed i trasporti marittimi ed aerei nel quadro dei problemi relativi ai rapporti economici fra l'Italia e l'Asia». Tale relazione, dopo una succinta descrizione del porto e dell'aerostadio e loro impianti metteva in luce lo sviluppo e l'importanza delle comunicazioni e dei traffici che, sinò all'inizio della guerra, si svolgevano con l'Asia mediterranea ed oltre Suez attraverso il porto di Brindisi, nonchè la loro lenta ripresa nel dopoguerra ostacolata dalla insufficienza del naviglio e dalle situazioni politiche di molti Paesi del Levante. La relazione concludeva con lo elencare i vantaggi che offrono il porto e l'aerostadio di Brindisi nel quadro dei futuri sviluppi delle comunicazioni fra l'Italia e i Paesi asiatici e dimostrava la necessità che le comunicazioni stesse non omettessero lo scalo di Brindisi tanto nei viaggi di andata che in quelli di ritorno.

Nella seduta pomeridiana del 27 giugno - presieduta dall'on. Senatore prof. Raffaele Ciasca - la sud-

Abbandonata al suo destino la pesca locale?

Ipotesi che merita conferma

Negli ambienti dei pescatori locali, specie in quelli della pesca industriale, vi è da più tempo vivo malcontento circa il fatto che il Comando della Capitaneria di Porto, sembra, dedichi poche attenzioni alla importante attività peschereccia, nel senso che il detto Comando non assisterebbe come sarebbe nel desiderio degli interessati, i locali pescatori perchè assillato da quelli della lontana Gallipoli e della intera provincia di Lecce ai quali, in considerazione del fatto che si spostano da così lontani siti, verrebbe riservata particolare accoglienza, con la conseguente elargizione di contributi di incoraggiamento.

Noi non abbiamo elementi per dare in merito un nostro giudizio: ci limitiamo quindi a segnalare il fatto alle competenti Autorità, sicuri che ove i lamentati fatti rispondessero a verità, sarà fatta giustizia nell'interesse di tutti.

detta relazione venne ampiamente illustrata dal Rag. Poto, il quale dimostrò l'importanza del porto di Brindisi quale testa di ponte naturale fra l'Europa occidentale e l'Oriente e rifacendosi ai concetti base del Convegno, esposti soprattutto dal Senatore on. Bertone, di affrontare cioè il problema nella sua concretezza creando le premesse perchè l'iniziativa privata possa agire con tranquillità, ha ampiamente dimo-

Continua in quarta pagina

Agitazione forense a Lecce

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce protesta per le convocazioni della Corte d'Assise d'Appello a Taranto e Brindisi

Abbiamo letto una corrispondenza da Lecce del 2 corrente, su «Il Giornale d'Italia» in cui, rifacendosi l'articolista a quanto scritto nel primo numero del periodico «Salento Giudiziario», ribadisce il concetto che non è ammissibile che la Corte di Assise di Appello sia convocata in altra Sede che non sia quella di Lecce.

Pur accennando l'articolista al disposto della legge 10-4-1951, n. 287 che consente al Primo Presidente della Corte di Appello di convocare in altra Sede il Collegio Giudicante, rileva che tale facoltà debba essere usata con ogni discrezione, motivando, peraltro, il decreto di convocazione stesso.

Noi non siamo i più qualificati ad elencare agli avvocati leccesi i motivi - che certamente vi saranno - che hanno indotto il Primo Presidente della Corte di Appello di convocare sia a Taranto che a Brin-

AVANTI TUTTI UNITI PER LA RINASCITA DI BRINDISI

Cronaca dell'Assemblea popolare del 1° luglio

L'Arena Italia, sfarzosamente adobbata con bandiere e gonfaloni, luci e merletti, l'altra sera - martedì 1° luglio - ha vissuto un'ora di letizia ospitando il popolo di Brindisi "vero amministratore della cosa pubblica", (come eufemisticamente si è espresso il primo cittadino del Capoluogo) che ha dato il proprio mutuo assenso al programma che in "pieno accordo con la Giunta Municipale", ha annunciato al pubblico ed all'inclita guarnigione il nostro Sindaco.

Abbiamo parlato di "programma", in quanto in effetti di ciò si è trattato, perchè non si può dire che il Sindaco (in pieno accordo con la Giunta, ecc.) abbia fatto una relazione sul "lavoro compiuto dall'Amministrazione democratica e popolare del Comune di Brindisi nel suo primo anno di vita", perchè, a tale disamina, è stato dedicato appena un quarto d'ora delle due ore che il facile oratore per decantare... le belle idee e le magnifiche trovate che il Sindaco (in pieno accordo, ecc.) ha in animo di attuare nel prossimo avvenire.

In effetti tolti la enunciazione delle cifre sulla situazione economico-finanziaria - sia della parte ordinaria che di quella straordinaria - che ha visto aumentare, in riferimento all'esercizio 1951, il disavanzo del 1952, rispettivamente per la parte ordinaria di Lire 78.000.000 e per quella straordinaria di Lire 529 milioni, di nessun altro lavoro "compiuto", è stato informato "il vero amministratore della cosa pubblica", perchè le modeste cose realizzate dall'Amministrazione "democratica e popolare nel suo primo anno di vita", risentono della impostazione fattane nel primo semestre 1951 dalla decaduta Amministrazione, evidentemente, totalitaria e aristocratica.

E' superfluo dire che nel "settore dei lavori pubblici", il Sindaco (in pieno accordo con la Giunta ecc.), si è sbizzarrito a parlare di cifre astronomiche che sono state stanziare per la costruzione del ponte che congiungerà la Commenda con Corso Roma (a tal proposito è bene significare, a scanso di equivoci, che il Sindaco ha riferito che proprio il giorno prima l'on. M.M. Guadalupi si era incontrato in quel di Bari con il Provveditore alle OO.PP. il quale gli avrebbe annunciato che i 226 milioni occorrenti per tale costruzione... erano stati messi da parte); per la costruzione di case per le 670 famiglie senza tetto (prendendo solenne impegno di voler ascrivere in un prossimo (?) avvenire ad onore dell'Amministrazione democratica e popolare la distruzione delle baracche), e per la istituzione di un nuovo macello (spesa 50 milioni) e di una centrale del latte.

In merito al "settore dell'Igiene e Sanità", devoluto alla particolare cura del Sindaco, abbiamo appreso che viene elargita mensilmente la somma di L. 1.500.000 per medicinali, oltre a 10 gr. di streptomina assegnata dal Sindaco per un caso particolare, e che è sempre nelle intenzioni del Sindaco stesso (in pieno accordo, ecc.) di mettere in funzione il Mendicomicio, per modo che il vecchio lavoratore di 72 anni che ogni giorno gli chiede asilo possa

Siamo comunque certi che gli interessati, avvocati ed autorità, non vorranno far passare sotto silenzio la protesta leccese, non foss'altro perchè anche Brindisi ha una propria dignità da difendere. LECTOR

finalmente avere quanto sogna.

Passando a trattare del "settore della Pubblica Istruzione", il Presidente del Consiglio Comunale (alias Sindaco, per i poco addottrinati) oltre ad annunciare che vi è una popolazione scolastica di 8700 alunni che frequenta in t.e. turni le insufficienti aule delle scuole elementari, ha promesso che del problema se ne sta occupando, in pieno accordo con la Giunta, per pervenire a concreti risultati, in modo che i bambini che fanno chiasso lungo il Corso Roma - vicino all'abitazione del primo cittadino - in attesa di poter usufruire del proprio turno, possano essere alloggiati in una conveniente sala d'aspetto per preservarli dai rigori dell'inverno e dai raggi solari.

Nello stesso "settore", è stato trattato il problema dell'asilo infantile che dovrà essere messo in funzione per accogliere i 5000 bimbi che sentono questo bisogno.

Per il "settore anagrafico", il Sindaco (in pieno accordo, ecc.) ha fatto noto che saranno alloggiati i servizi stessi nei locali terreni del nuovo palazzo I. N. A., in modo da dare miglior decoro agli Uffici che quotidianamente sono a contatto con i cittadini.

Passando infine a trattare del "settore della Polizia Urbana", il Sindaco (in pieno accordo, ecc.) ha fatto preliminarmente una lode ai VV. UU. i quali, in marziale candida uniforme, erano stati disposti ai lati del palcoscenico per dare un aspetto coreograficamente perfetto all'ambiente, ed ha quindi detto che si sta studiando la possibilità di trasferire il mercato all'ingrosso dalla località ove ora assorda gli abitanti del Centro della Città in un luogo solitario della Via Appia, in attesa che possa, poi, essere costruito il mercato generale.

Infine, per chiudere in bellezza, il Sindaco (dopo che il compagno deputato, assessore al personale e segretario provinciale del partito gli ha messo sotto gli occhi un biglietto) ha comunicato di aver seguito (in pieno accordo, ecc.) tutti i complessi problemi cittadini, dalla elettrificazione della linea Pescara-Lecce, al licenziamento di 14 operai di Marimist disposto dal Ministro della Difesa per motivi politici, ecc., ed inneggiando - con un grido perfettamente sincronizzato - quattro volte alla pace mondiale ha chiuso la sua esposizione.

Dopo il rituale ringraziamento al proprietario dell'Arena, il popolo che già a metà del discorso aveva diradato l'affollamento dei primi minuti di spettacolo si è stancamente portato all'uscita.

Qualcuno sussurrava: "questa non è stata una rassegna del lavoro compiuto in un anno ma, tutt'al più un programma di quanto l'Amministrazione democratica e popolare ha intenzione di realizzare nel suo quadriennio di attività".

Un giovane attivista, ha immediatamente risposto: "e ti pare niente a te aver preparato in un anno un così vasto programma? vedrai; ciò che è stato promesso, sarà realizzato!".

Un terzo, uomo saggio, a mezza voce ha commentato: "se son rose fioriranno!".

f. a.

Conferenza del Prof. Viterbo sulle Casse Rurali ed Artigiane

Dinanzi ad un attento uditorio, convenuto nel Salone della Camera di Commercio, il prof. Viterbo, Presidente della Federazione delle Casse Rurali ed Artigiane di Puglia e Lucania, presentato con belle parole dal Rag. Poto Presidente della Camera di Commercio, ha illustrato con ricchezza di dati l'importanza che le Casse Rurali ed Artigiane hanno nel complesso della vita economica dell'agricoltura e dell'Artigianato.

Il prof. Viterbo, riassunte le vicende delle origini e degli sviluppi delle Casse Rurali ed Artigiane all'estero ed in Italia, si è particolarmente intrattenuto sui risultati con-

seguiti in Puglia illustrando il magnifico sviluppo di alcune di esse anche in piccolissimi centri e le benefiche ripercussioni che hanno avuto su tutta la vita economica di quei paesi. Avviandosi alla conclusione l'oratore ha posto in chiara luce la necessità che anche nella provincia di Brindisi vengano istituite delle Casse Rurali ed Artigiane per contribuire efficacemente allo effettivo potenziamento dell'economia locale col venire incontro ai bisogni delle classi lavoratrici della terra e degli artigiani.

Col prof. Viterbo, che è stato calorosamente applaudito, si sono molto compiaciuti tutti i presenti.

Strada per Fiume Grande e servizio di Autobus

Il problema del collegamento del Centro abitato con la spiaggia di Fiume Grande, come ricorderanno i nostri lettori, è stato risolto per la contingenza della stagione balneare con l'intervento dell'Amministrazione Comunale, di quella Provinciale e di altri Enti locali.

Attualmente, alla men peggio si stanno otturando le grosse buche disseminate lungo la detta strada, ma, la Ditta «Moretto» esercente la linea Brindisi - Fiume Grande, sembra non abbia alcuna voglia di iniziare il servizio stesso, in quanto attende che finanche i più impercettibili avvallamenti siano colmati.

A nome quindi di un forte gruppo di bagnanti che non possono recarsi a mettere la propria anatomia al fresco alla spiaggia S. Apollinare (ove a detta di qualcuno colà può convenire solo la crema dei nostri concittadini) rivolgiamo preghiera alla Ditta «Moretto» di voler iniziare subito il servizio indicato, in modo che anche ai meno abbienti sia consentito godere di questo nostro mare.

Considerato che ci troviamo in argomento vogliamo segnalare ai Sigg. Amministratori della Provincia di porre allo studio il problema della definitiva sistemazione della strada Fiume Grande.

A nostro parere, la detta strada che ha tutti i presupposti per essere classificata panoramica, può aspirare alla particolare attenzione del Presidente dell'Amministrazione Provinciale perchè in occasione di altre economie che si potranno realizzare per strade costruite con finanziamento a carico della Cassa del Mezzogiorno, queste si utilizzino per dare un modesto contributo alla risoluzione di taluni problemi del Capoluogo che, se non andiamo errati, fa parte della Provincia di Brindisi.

DANNI DI GUERRA

Palazzi ex Clinica De Castro e Monticelli

Nell'imminenza (sarà poi vero?) dell'inizio dei lavori di costruzione dell'Albergo sul suolo della casa della ex Gil, ci preme sottoporre all'esame delle Autorità locali, la urgente necessità di dare nuovo decoroso assetto ad una delle zone più centrali di Brindisi, deturpata dagli eventi bellici e ad oggi - a distanza di tanti anni - rimasta in stato di colpevole abbandono.

Ci riferiamo ai caseggiati prospicienti l'uscita della Stazione ferroviaria che danno sul corso Umberto, uno con angolo in via Cristoforo Colombo e l'altro in via Indipendenza.

Questi due palazzi, colpiti dalle bombe nel lontano 1941, attendono invano l'intervento dello Stato per la riparazione dei danni di guerra, visto che i rispettivi proprietari, per motivi che noi ignoriamo, non hanno creduto - o forse non hanno potuto - provvedere in proprio alle necessarie riparazioni.

Certa cosa è che sia la ex clinica

Non intendiamo con ciò rilevare che poteva questa esigenza essere tenuta presente dalla benemerita Amministrazione Provinciale prima di quelle - a nostro avviso meno importanti - della strada Ostuni-Villanova e della circonvallazione di Carovigno (ahi! quanto affetto per questo simpatico Comune), ma, o siamo sperare che dopo la nostra segnalazione anche a Brindisi i nostri Amici della Giunta Provinciale... porranno mente.

NAUTICUS

I LETTORI CI SCRIVONO

Stalle e zanzare in Via F. Consiglio

Carissimo Arina,

nel n. 12 del tuo giornale, nell'articolo di fondo, fra le varie raccomandazioni che rivolgevi alle competenti autorità, vi era anche quella "intesa a diradare dal nucleo centrale cittadino le stalle".

E' questo credo uno dei problemi più assillanti della nostra Città che mai le Autorità sanitarie hanno veramente preso a cuore e tutto ciò in contrasto con i compiti e doveri cui esse Autorità sono tenute per effetto di quelle cariche che ricoprono e per le quali fruiscono di stipendi che la collettività poi paga attraverso tasse ed imposte.

Tale mia considerazione non è frutto di fantasia, ma, purtroppo, di una realtà che diuturnamente mi mette alla mercè delle numerose zanzare che trovano alimento e vita in quella benedetta stalla sita in Via Filomeno Consiglio n. 47.

Eppure nelle stesse vicinanze abita un solerte consigliere della maggioranza, che almeno per un certo rispetto alla propria epidermide, a-

COLPI DI PICCONE

Fiera di "Ponente" - "Urbanistica"

Qualcuno potrebbe osservare che, rivangare il passato è tempo perduto. Cosa importa, ormai, se «tizio» non fece la tal cosa o la fece male?; se «sempronio» non fu previgente?; se «caio» non seppe approfittare di particolari circostanze favorevoli alla nostra Città? Eppoi, son cose delle quali se ne è tanto parlato. Argomenti discussi e ridiscussi che tutti conoscono. Ed allora, potrebbe dirsi; a che vale tornare in questione? Annoiare oltre la gente? Pressare il passato già tanto accusato e condannato? E difatti, sembrerebbe proprio fatica sprecata ripetere le stesse doloranti note se, almeno in parte, fossero servite di ammonimento per frenare il disordine, recuperare il passato, porre disciplina e cercare di riparare per come è possibile al mal fatto. Certo è impossibile cancellare le brutture che sono sorte incontrollate come funghi di incerta natura ad opera di privati e quel che è peggio le affrettate realizzazioni di insipienti Amministratori, che hanno sapore di megalomania bambinesca, di pretenzioso saper fare. Purtroppo, il rinnovamento totalitario è impossibile così come è impossibile riguardare tutto il tempo perduto. Ecco perchè è necessario insistere tenacemente, senza stancarsi. Picchiare, sempre più forte finché Brindisi non si sarà ridestata dal malefico letargo, finché l'annebbiamento dei

cervelli non si sarà schiarito.

E' tardi, molto tardi. Altri hanno saputo approfittare di questo abbandono e galoppando ci hanno soppiantati, accoppiati, sicché il lavoro di ripresa è duro, assai duro.

L'antica grandezza di «Brundisium» non brilla più. E' stata offuscata. Facciamo che non cada la notte.

E senza riandare molto indietro continuiamo il giro dell'... «Esposizione».

Brindisi fu importante e lo è tuttora, senza ombra di concorrenti, in funzione Militare. Difatti, riferendoci solo al passato prossimo, durante la guerra 1915-18 con la sede del Comando Navale, il nostro porto ospitò l'intera flotta italiana con navi inglesi, americane e francesi. Finita la guerra, le navi furono destinate altrove ed il porto rimase deserto.

La Città fu decorata al Valore. Ambita riconoscenza indubbiamente ma, per un periodo così favorevole, non solo non si ebbe alcun progresso, in nessun campo, ma ne derivò invece del danno: il traffico commerciale-turistico subì una contrazione per sviamiento. Per l'inizio dei lavori per la costruzione di un Bacino di carenaggio che si... arenò, fu abbattuto un importante stabilimento industriale e distrutte graziose villette e giardini.

Venne addirittura boicottata la proposta per la costruzione - a spese del Comando Navale - di un ampio viale che partendo dal centro della Città arrivasse al Castello «Svevo» (Caserma dei Soldati di mare). Incredibile ma vero!

Come l'ultima guerra, il nostro porto ha risposto all'appello, la Città silenziosamente ha subito le sue ferite. Adesso con la pace, l'uno e l'altra, come una vecchia gloriosa guadrappa appesa al chiodo, attendono pazientemente, pronte a servire ancora e sempre ad ogni appello, il cavallo ed il suo Cavaliere.

Questa è Brindisi, sonnolente e pigra che, orgogliosa della antica grandezza, riposa all'ombra dei suoi ricordi.

Brindisi non si è rinnovata, non ha seguito l'evoluzione delle necessità civili. E' rimasta quale era quando solo la sicurezza del suo porto era tutto.

Elevata a Capoluogo di Provincia nel 1927 si auspicò, nientemeno, il suo ritorno all'antico splendore romano!

Quale migliore occasione per migliorarsi?

Per distruggere quanto c'era di malsano e creare qualcosa di bello, di utile, di necessario, di indispensabile? - Macché!: Come una refrattarietà al progresso si cominciò con l'arrangiare la vecchia topaia di Sottoprefettura a «Palazzo del Governo» che, con tutte le successive trasformazioni è rimasta sempre una vecchia, umida, labirintica topaia.

Tutti gli altri uffici furono e sono ancora «ficcati» in case private, non adatte allo scopo ed a danno della scarsa disponibilità cittadina.

Possibile che non ci sia stato uno che abbia compreso quali fossero le necessità di un Capoluogo di provincia, per giunta con funzioni di Città di frontiera? C'è da pensare ad un boicottaggio generale, un tradimento.

Per giunta, qualche cosa che era stata creata è stata ciecamente, barbaramente distrutta.

(segue)

CIP

Assemblea del Consorzio del Porto

Per il giorno 9 luglio c. a., alle ore 9 nella Sede del Consorzio del Porto di Brindisi (Palazzo della Stazione Marittima) è stata convocata l'Assemblea Consorziale per discutere il seguente ordine del giorno:

— Relazione del Presidente sull'attività svolta dal Consiglio direttivo dimissionario.

— Elezione Presidente del Consorzio.

— Elezione Consiglio direttivo.

PAROLE ALL'ORECCHIO

Ricordo del Can. Camassa e del Museo Civico

Per mancanza di spazio rimandiamo la risposta del nostro API alle osservazioni mosse dal Rev. Pizzigallo, al prossimo numero.

LIGUORI BENITO

SPECTATOR

Arte - Varietà - Buon Umore

MISSIONE della MUSICA

Come arte bella, anzi come primogenita delle arti belle, la musica ha una missione da compiere. Espressione della bellezza, dell'armonia, della sensibilità, che lo spirito umano riscontra nella natura, la musica ha il potere immediato di attirare l'attenzione, di prendere l'anima: in una parola ha il fascino della conquista. Essa è la grande, pacifica conquistatrice di uomini, di popoli, di nazioni.

Gli uomini si conquistano facilissimamente con un suono, con un accordo, con una melodia; gli animi si placano, le passioni tacciono. Nessuno per esempio, può negare il grande potere che la musica esercita sul sistema nervoso. E le manifestazioni di tal genere sono interminabili dalle più semplici alle più complesse. Il mito di Orfeo simboleggia la potenza conquistatrice, sovrumana della musica. A tutti è noto come Davide, il re poeta, placasse l'ira di Saul suonando l'arpa di tipo ebraico.

Ho detto che la musica conquista popoli e nazioni. Quando i Romani, popolo guerriero e rude occuparono nel 146 a. C. la Grecia, nessuno avrebbe mai pensato che con l'andar del tempo gli stessi Romani vincitori sarebbero stati conquistati dalla musica ellenica. Roma vide giungere dalla Grecia gli auleti e i citaredi, i mimi, le etère, i cantori, le danzatrici. Lentamente i severi costumi dei Romani furono pervasi dall'influsso greco, la letteratura latina fu rinvigorita dalle lettere greche e la musica romana si modellò su quella greca. E tutti i musicisti e gli addetti alla musica vennero dalla Grecia. I poeti latini foggiano la loro metrica sugli schemi dei poeti greci. Potenza veramente conquistatrice della musica!

C'è di più: la religione ha associato la musica a tutte le sue manifestazioni, conoscendone la forza conquistatrice. Una religione di carattere così ideale e di fede così profonda, come il Cristianesimo, non poteva non unire alle sue preghiere e al suo culto la musica che delle aspirazioni spirituali dell'uomo è uno dei linguaggi più istintivi e più fervidi. Paesi e popoli, civiltà e razze d'ogni continente caddero ai piedi della Religione cristiana per l'origine divina della sua dottrina, per l'evidenza dei suoi miracoli, per il sangue dei suoi martiri; ma alle sue affermazioni e trionfi non deve essere dimenticato che contribuì pure la musica, usata largamente nelle sue manifestazioni liturgiche.

Altro compito affidato alla musica è quello di educare nel senso che ingentilisce la mente, affina i gusti, nobilita il cuore, migliora l'uomo. Cito un solo nome: Ludovico Van Beethoven. Oltre ad essere un colosso della musica strumentale, un artista gigantesco, un costruttore classico, Beethoven fu di una bontà squisita. Avendo una volta saputo che una sua allieva non poteva continuare a studiare per mancanza di mezzi, il maestro affidò parte del suo stipendio a quella fanciulla bisognosa. Lasciò scritto: «Ogni palpito di vita sia sacrificato all'Eterno, sia la vita un tempio dell'arte». Tale bontà, tali squisiti sentimenti non furono che il naturale effetto della musica.

LUIGI LEO

Concluse a Brindisi le brillanti manovre mediterranee

Nuovo tipo di nebbiogeno di brevetto cittadino sperimentato per la prima volta dagli alleati atlantici

Il titolo giustifica l'articolo e può valerne la pena. Fra le tante strade non bitumate, non cilindrate, non mantenute, non raccomandate e raramente innaffiate del centro cittadino, una merita la nostra particolare attenzione: Via Castello. Da questa transitano con notevole intensità e velocità autovetture e simili che dalla via provinciale S. Vito si portano verso il centro. Particolarmente quelle dirette per la via più breve al Palazzo della Prefettura e della Provincia o al Tribunale; senza contare gli eccetera. Quindi spiegato il fenomeno del nebbio polverume costante che domina la città comprendo di una fitta nebbia sia l'abitato propriamente

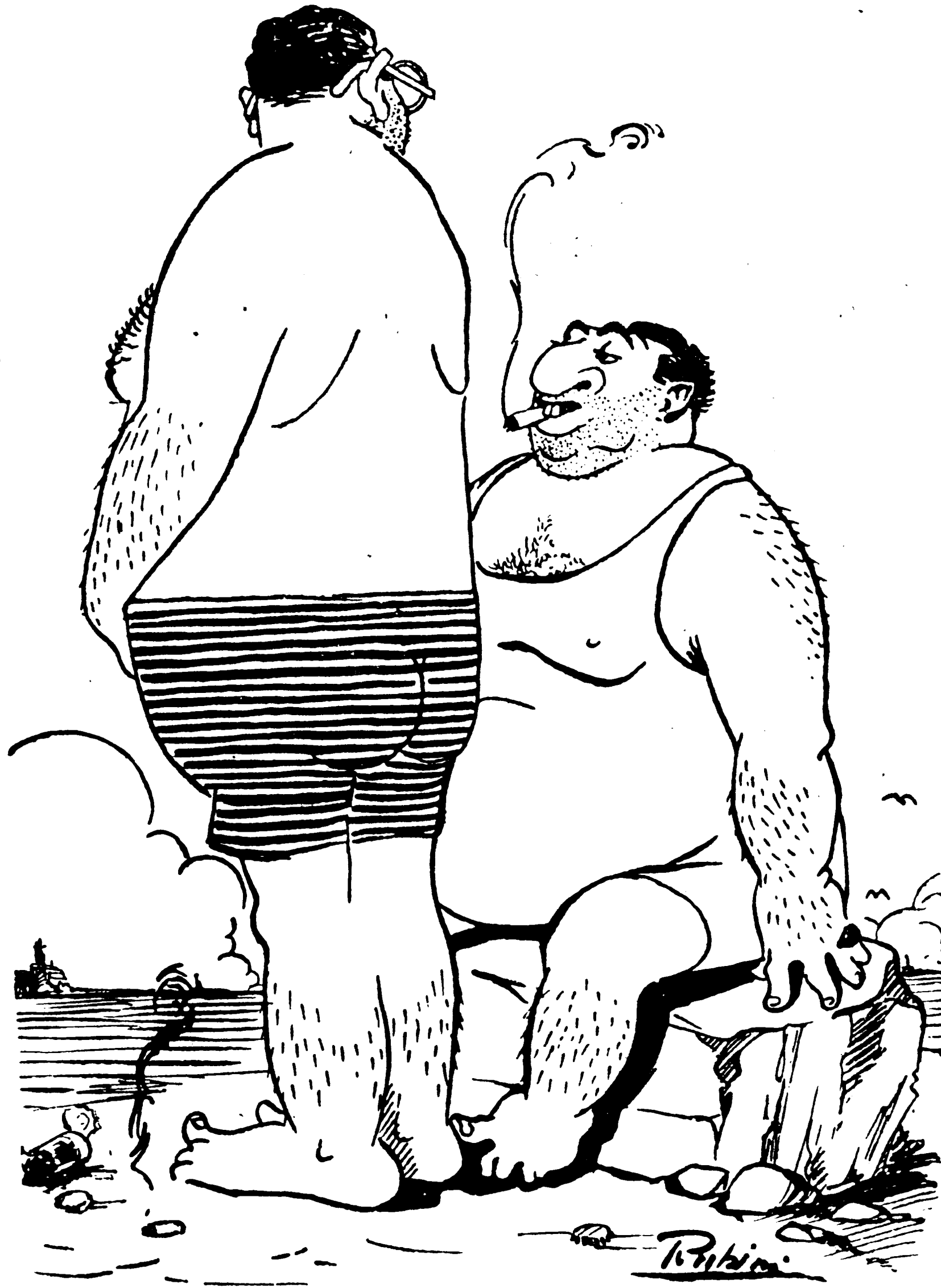
detto che le opere militari adiacenti sino ad accultarle a qualsivoglia attuale aggressore che volesse disturbare con azioni dal cielo o dal mare. Solamente ora possiamo giustificare l'impossibilità di chi è preposto alla manutenzione ed alla riparazione delle vie urbane a non poter intervenire.

Per ciò che nel passato era considerato un arcano impedimento oggi comprendiamo che è solo questione di clausole segrete del patto atlantico.

Verrà Ridgway per assistere a qualcuno dei riuscitissimi esperimenti? Chissà... chissà... chissà!

TETI

39° ALL'OMBRA (ovvero: Acqua al cloro)



— Io sono certo, caro Peppino, che non appena sarà completata la costruzione del nuovo serbatoio, berremo anche a Brindisi acqua del Sele.
— Allora non è vero che sei ateo: hai fiducia in un intervento divino!

ASTERISCHI Al Caffè dello Sport

Ci vien riferito che la locale Sezione Combattenti e Reduci sia in piena decadenza anche a causa della maniera come verrebbe effettuata l'assistenza; cioè sempre a favore degli stessi. Pare altresì che alle persone non di gradimento del signor presidente venga, con protesti vari, frapposta ogni difficoltà al rilascio o al rinnovo della tessera.

Si domanda, sempre che ciò risponda a verità, se non vi sia un organo superiore preposto al controllo delle sezioni.

E sempre in tema di combattenti, cessato il rombo dei motori, udiamo una voce che ci assicura che mai, alla manifestazione conclusiva dei Raduni nazionali motociclistici di Brindisi, celebrativa dei Caduti del mare, è stato invitato il rappresentante dei Combattenti e Reduci, nel mentre, fra autorità piccole e grandi, nessuno viene dimenticato.

Chi passa per la Via del mare la mattina verso le ore 8, può ammirare mucchi di immondizia gettati dalle case sovrastanti il muraglione. Ci si assicura che mai alcun vigile si è preoccupato di espere indagine. Eppure basterebbe alzare la testa alle case sovrastanti!

Nella stessa Via del mare volge al termine il sistematico lavoro di smantellamento del parapetto in pietra bianca. Blocchi di pietra e schegge della stessa giacciono sul sottostante marciapiedi. Nessun vigile al solito che tenti di invitare i... piccoli e grandi vandali al rispetto della proprietà pubblica.

Ancora sulla Via del Mare è pericoloso transitare in certe ore della giornata, perchè non è raro il caso di un ben assestato lancio di sassi. Ne sanno qualcosa le macchine che transitano per quella che ormai è la principale arteria di raccordo con la Via provinciale per Lecce.

Quidam

Siamo a questo...

E' fatto divieto ai fotografi di scattare, durante le Assemblies popolari, fotografie al lampo di magnesio, onde non fare strambare gli oratori. Multe e pene corporali saranno inflitte ai contravventori.

Il Sindaco di Brindisi tiene a precisare ancora una volta che non era nelle sue intenzioni di lodare per ultimo l'Assessore agli alloggi, durante la manifestazione popolare del 1° luglio, ma ciò ha fatto perchè convinto che... gli ultimi saranno i primi!

Il Consigliere Comunale Sig. Nino Andriani ci prega di pubblicare che, contrariamente a quanto annunciato dal Sin-

daco nell'Assemblea popolare del 1. luglio, i bambini sottoposti a cure preventive antitifiche nell'anno decorso sono stati 7000 e non 700 come lo stesso Sindaco aveva erroneamente annunciato.

Si smentisce nella maniera più categorica che il Sindaco abbia disposta la partecipazione obbligatoria dei VV. UU. all'Assemblea popolare del 1° luglio. Gli Agenti partecipanti erano coloro che si trovavano in... libera uscita!

L'Impresario dell'Arena Italia rende noto che d'ora in poi cederà gratuitamente il proprio locale a qualsiasi gruppo politico che volesse dare pubbliche manifestazioni, purchè alla fine dell'orazione lo ringraziino pubblicamente... ovunque esso si trovi.

E' consentito alle belle ragazze esibirsi sulla spiaggia in costume... due pezzi, ma non è consentito affiggere manifesti pubblicitari riproducenti figure di donne analogamente vestite.

Il Gruppo Consigliere D.C. al Comune, non si è presentato al Consiglio Comunale per la discussione sul bilancio preventivo 1952 non per infelice disposizione dei propri dirigenti politici, ma perchè, malauguratamente, la sera del 30 giugno tutti i componenti dello stesso furono presi da improvviso malore che li costringeva a letto.

La Ditta Acquaviva è disposta a cedere fitto ad Enti pubblici al prezzo di Lire 100.000 annue, un vano sito al rione Comenda allo scopo di istituire scuola serale per aspiranti amministratori comunali, dei quali è sentita la urgente necessità.

L'abito talare dovrebbe essere espressione di mistica, ma a Brindisi c'è chi lo indossa come insegna di... dialetta. Nessuna meraviglia: chi come verso l'etica, chi verso l'estetica, pur con l'abito talare...

C. P.

"Non ti pago" di Eduardo De Filippo nell'interpretazione del complesso ENAL di Brindisi

Il pubblico brindisino conosce ormai Antonio Frascaro e Vittorio Nisi come due appassionati filodrammatici, i quali cercano di riunire intorno a sé quanti, tra la nuova generazione, dimostrano qualche attitudine o amore per il teatro. La commedia è il loro forte e alcune sere addietro li abbiamo visti interpretare con grande maestria i personaggi di don Ferdinando Quagliolo e di Procopio Bertolini nel divertentissimo lavoro «NON TI PAGO!» di Eduardo De Filippo. Lo spettacolo, che era stato organizzato dalle Dame di Carità a scopo di beneficenza, ebbe luogo nella sala-teatro del Collegio «Tommaso».

Don Ferdinando Quagliolo (Antonio Frascaro) ha ereditato dal padre un «giuoco del lotto», ed è un arrabbiato giocatore egli stesso, con grande disperazione della moglie donna Concetta (Geny Arigliano), che deve litigare di continuo col marito a causa della sua sfortunata passione per il giuoco. Perchè don Ferdinando è sfortunato: non zzecca mai nè un terno nè una qua-

terna, mentre Procopio Bertolini (Vittorio Nisi), suo dipendente e spasimante della figlia Stella (Liliana Piliago), con le ripetute vincite al lotto ha messo su una bella casetta e un corredo personale da giovane di belle speranze. Di qui il furore di don Ferdinando contro costui: e quando Procopio Bertolini, con i numeri che gli ha suggerito in sogno la buon'anima del padre di don Ferdinando, vince tutto in un colpo la bellezza di 400.000 lire, don Ferdinando non resiste più e si appropria del biglietto della vincita, sostenendo che i denari spettano a lui poichè i numeri sono stati dati a Procopio da suo padre. Qui la commedia raggiunge il punto culminante, e lo spettatore è portato a rimpiangere l'uso del dialetto napoletano sulla scena: poichè tipicamente e argutamente napoletane sono le situazioni che seguono.

Don Ferdinando ha perso il sonno e l'appetito per l'ingiustizia di cui si crede vittima da parte di Procopio Bertolini, il quale naturalmente rivuole indietro il suo biglietto e minaccia di

trascinare don Ferdinando in giudizio. Neppure le parole di padre Raffaele (Luigi Vergine, che ha svolto con molta padronanza un ruolo affidatogli all'ultimo momento) e dell'avv. Strumillo (Mino Altavilla) riescono a convincere don Ferdinando che ha torto: egli è fermissimo nel suo buon diritto («sono denari sudati da lui»), tanto più che donna Carmela (Marisa Arsenio), che anche lei ha veduto in sogno il padre di don Ferdinando, viene ad incoraggiare costui nella resistenza a nome della buon'anima. Situazioni comicissime, ripetiamo, dalle quali Frascaro e Nisi hanno saputo trarre due personaggi ben individuati.

Intanto però don Ferdinando, che ha smarrito il biglietto della vincita e in un momento d'ira ha rotto la testa a Procopio Bertolini, sta per essere trascinato davvero in Tribunale ed è costretto a cedere; dopo una notte agitatissima, stende di suo pugno una dichiarazione in cui riconosce Procopio «signore e padrone assoluto e despota» del biglietto vincente e gli con-

cede finalmente la mano di sua figlia Stella. Il nodo si scioglie quando Procopio, ormai in possesso della dichiarazione, mette fuori il biglietto che egli aveva sottratto con uno stratagemma a don Ferdinando, e le ultime notizie sull'estrazione confermano ancora una volta la buona fortuna del primo e la cattiva sorte del secondo.

Tirando le somme, si può dire che tutti abbiano dato quanto potevano, secondo le proprie risorse; qualcuno, come Elio Rositani nella parte di Vittorio Cingallegro, dimostrandosi superiore al ruolo che gli era stato affidato. Una piccola rivelazione: la cameriera Margherita (Maria Maurino), una bruna vivace e tutta pepe, che ha dimostrato molta naturalezza e aggressività nel respingere durante tutto il primo atto gli attacchi di Cipolletto (Luigi Piccigallo), il quale, contro ogni evidenza, continuava a ripeterle che aveva le gambe storte. Noi tutti in platea abbiamo potuto constatare il contrario e ne facciamo ampia fede.

La Camera di Commercio di Brindisi ed il Convegno Italo - Asiatico

Continuazione della prima pagina

strato la necessità di opportuni interventi del Governo particolarmente per quanto riguarda la intensificazione e la regolarità di comunicazioni marittime ed aeree. Il Rag. Poto ha anche illustrato l'opportunità che il mondo finanziario - e quindi le Banche, le Società di Assicurazione ecc. - dica la sua parola in merito al problema per rendere i traffici di cui si tratta sempre più agevoli. Passando al particolare il Rag. Poto ha ampiamente illustrato l'apporto prezioso che Brindisi, col suo ineguagliabile ed economicissimo porto, il suo importantissimo aerostadio atto al decollo ed all'atterraggio dei più moderni e pesanti apparecchi, e con un «punto franco» ed una «zona industriale» ormai istituiti, può dare all'incremento dei traffici con tutto l'Oriente costituendo, data anche la sua posizione geografica, il punto di incontro di due economie - l'Asiatica e l'Africana - in costante

progresso.

L'ampia e dettagliata relazione venne attentamente ascoltata ed in fine applaudita mentre tanto il Senatore Bertone quanto il Senatore Ciasca ed altre personalità esprimevano il loro compiacimento al rag. Poto.

Il Capitano Grand'Ufficiale Guido Cosulich, Direttore Generale del Lloyd Triestino e relatore ufficiale del Tema «Trasporti e comunicazioni», rispondeva al Rag. Poto non soltanto compiacendosi della brillante ed appassionata relazione svolta ma convenendo in pieno con lui sull'importante e sulle magnifiche doti del porto di Brindisi e sulle sue possibilità che ne fanno un elemento essenziale per il traffico marittimo con l'Asia, aggiungendo che la sua esperienza di navigatore gli fa intravedere in tutto il complesso di doti un solo neo e cioè la vicinanza del porto di Bari nel quale, peraltro - ha aggiunto il Capitano Cosulich - spesso non si può entrare.

Riunito sotto la Presidenza del Rag. Luciano Rubini il nuovo Consiglio Direttivo della Federaz. Commercianti.

A breve distanza di tempo dall'Assemblea della Federazione dei Commercianti della Provincia di Brindisi che domenica scorsa, dinanzi ad una numerosa rappresentanza dei ceti commerciali di tutta la Provincia, affermò in una rapida sintesi, la rassegna del mercantilissimo della nostra provincia, depresso, per naturale contingenza, ma non oppresso nel suo spirito di rinnovata fiducia nell'avvenire, si è tenuto, nel pomeriggio di mercoledì 2 luglio la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea Generale.

Il Presidente Rag. Luciano Rubini nel porgere il saluto a tutti i presenti e dopo di aver richiamato tutti i Consiglieri alla loro responsabilità di collaborare attivamente alle sempre migliori e maggiori affermazioni della nostra Organizzazione, traccia in rapidi tratti le linee programmatiche che deve seguire la Federazione nel prossimo avvenire.

Si passa quindi a norma di statuto alla elezione dei tre Vice Presidenti e dei componenti la Giunta Esecutiva, elezioni che dà i seguenti risultati:

Risultano eletti a Vice Presidenti i Signori: Avv. Savoia Vittorio, Rag. Fanelli Teodoro e Rag. Danese Roberto.

Risultano eletti a Componenti la Giunta Esecutiva i Signori: Aperiola Nicola, Rag. Guadalupe Rosario e Avallone Giuseppe.

Nella precedente Assemblea risultarono eletti a Consiglieri i sottoelencati rappresentanti di Sindacati:

Rag. Vitantonio De Giorgio per i grossisti vinicoli; Avv. Vittorio Savoia per i commercianti di carni; Dr. Pasquale Gargasole per i grossisti di prodotti farmaceutici; Rag. Fanelli Teodoro per i dettaglianti alimentari; Geom. Lavina Giuseppe per i dettaglianti vinicoli; Rag. Luigi Passante per il Sindacato Alberghi e Turismo; Comm. Marco Musciacco per il Sindacato Agenti Marittimi e Spedizionieri; Dr. Consales Ugo per i commercianti grossisti in legname; Rag. Roberto Danese per i rappresentanti ausiliari del

commercio; Cav. Mazzotta Oronzo per i pubblici esercizi; Cav. Oronzo Triarico per i rivenditori generi di monopolio; Cav. Orlando Angelo per i dettaglianti tessili; Cav. Oreste Rollo per la moda e confezioni; Sig. Raffaele Manfreda per abbigliamento e calzature; Sig. Petrinelli Salvatore per fertilizzanti e anticrittogamici; Sig. Donativi Salvatore per i commercianti in ferro e affini; Cav. Paolo Fischetti per i commercianti orafi e affini; Sig. Carlucci Ercole per articoli casalinghi; Rag. Rosario Guadalupi per i mediatori; Dott. Giuseppe Provenzano, esperto; Sig. Aperiola Nicola, esperto; Sig. Colella Riccardo, esperto; Rag. Comm. Bitonto Ernesto per la rappresentanza comunale e Rag. Comm. Bruno Giovanni per la rappresentanza comunale.

Il Collegio Sindacale è composto dai Signori: Carlomagno Teodoro; Dr. Niver Silvano, Sig. Avallone Giuseppe e Sig. Di Lecce Giuseppe.

FESTE PATRONALI

Anche quest'anno, come già annunciato, saranno celebrati i tradizionali festeggiamenti del Santo Patrono insieme a quelli di S. Lorenzo nostro grande Concittadino.

Le gravi difficoltà finanziarie che per la buona riuscita dei festeggiamenti va incontrando il Comitato, saranno superate poichè si conta sulla generosità e sulla squisita sensibilità civica del nostro popolo.

Sfarzosa illuminazione, rinomati concerti bandistici, sagra del melone, gara di fuochi pirotecnici ed altre simpatiche attrattive sono nel programma che quanto prima sarà presentato alla Cittadinanza ed a tutti i Comuni della Provincia.

Si ha la certezza che in questo alacre lavoro il Comitato sarà incoraggiato da tutti, sia dalla cittadinanza che dagli Enti Pubblici e Privati, ai quali è stato inviato apposito appello.

Le offerte saranno di volta in volta pubblicate su queste colonne.

Segnaliamo al Comune

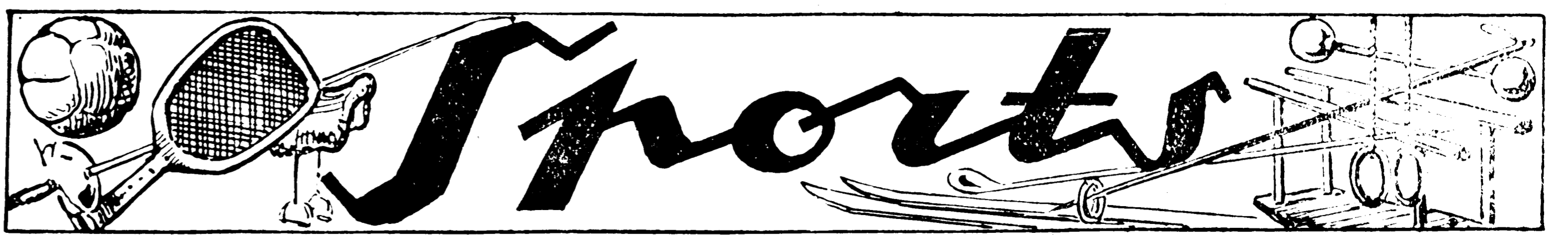
Stalle, cavalli e...generi vari

Da qualche tempo vediamo con sommo rincrescimento che le strade cittadine, specie quelle dove transitano con più frequenza carri agricoli, sono cosparse di un tappeto giallognolo dovuto a residui della digestione esclusi dal capace stomaco degli animali da tiro (cavalli, muli, asini) che emana un odore non troppo gradevole.

Fatta qualche sommara indagine abbiamo appreso che l'Amministrazione Comunale di Brindisi ha dato disposizione all'impresa di N.U. di compiere la pulizia della Città nelle prime ore del mattino (precisamente

dalle ore 3 alle 7) evidentemente dimenticando, i solerti amministratori, che Brindisi è, purtroppo, una città eminentemente agricola e che quindi gli animali (quelli irragionevoli) sono usi appena usciti dalle stalle (che in massima parte sono situate nel centro cittadino) soddisfare i propri bisogni corporali con la conseguenza di sopra denunciata.

Si chiede, quindi, che il personale addetto alla nettezza urbana sia comandato a pulire le vie cittadine negli orari stabiliti per il passato onde evitare lo sconcio segnalato.



L'avventura di Lomartire a Como

Michele Lomartire tentò domenica scorsa a Como la grande impresa: trionfare in un'importante competizione nazionale di marcia a confronto con i migliori marciatori italiani.

Era in programma in quella città la IV Prova del Campionato italiano podistico di marcia sulla distanza di Km. 10. Michele espresse il desiderio di parteciparvi e fu accontentato: per ragioni economiche non viaggiò né in prima né in seconda classe, e per di più ci andò solo, senza alcun accompagnatore; tuttavia, poichè si era allenato bene, partì con la malcelata speranza di vincere.

Ma la Dea Vittoria si fece beffa di lui: gli si presentò bella e seducente, gli dette la sensazione che sarebbe stata beata se fosse andata a finire nelle sue braccia, ma proprio quando gli era a portata di mano e stava per essere ghermita, gli voltò la faccia.

Mancavano due chilometri all'arrivo: Michele aveva condotto fino a quel momento una magnifica gara ed aveva staccato il gruppo dei concorrenti, unitamente al lombardo Valtorta. Sentendosi in ottime condizioni di freschezza, volle giocare la carta decisiva: operò uno scatto e Valtorta cedette; rimase così solo, e, baldanzoso, si avviava ormai verso il sicuro successo.

Non l'avesse mai fatto: improvvisamente si vide prendere per il braccio dal Giudice Arbitro e fu messo fuori di prepotenza. Squalificato!

Fu come se un pesante bastone l'avesse colpito alla testa: non capì più niente, gli sembrava che il mondo crollasse.

Ripresosi dopo qualche minuto, si recò dal Giudice Arbitro per chiedergli il motivo della squalifica, e così gli fu risposto: «Lomartire, ti conosco da tanti anni e so che sei un marciatore correttissimo; due giudici però mi hanno riferito che correvi, e perciò ho dovuto squalificarti».

Dovevi arrivare a 39 anni, po-

La consegna della Coppa Giampietro alla Folgore

Una simpatica manifestazione si è svolta sere or sono nella sede della nostra società giovanile bianco-nero.

Il cap. Panunzio, Commissario Provinciale della Lega Giovanile, alla presenza di tutti i 42 giocatori cartellinati quest'anno per la Folgore, oltre che di soci e invitati, fra cui abbiamo notato il sig. Ungaro Vitale in rappresentanza della Brindisi Sport, ha consegnato, dopo brevi parole del Presidente Rino Turco la bella e grande Coppa Giampietro al cap. Capriglia.

La Coppa Giampietro è venuta ad arricchire i trofei guadagnati in sei anni di brillante attività dalla Folgore ed ha concluso tutta una annata di magnifiche affermazioni, fra cui il campionato di Lega Giovanile e le belle vittorie sulla luventina e sull'Asiro.

E' seguito un rinfresco.

Verso l'atteso inizio del Torneo di Oria

Il Comitato organizzatore dell'Agas è in gran fervore organizzativo approssimandosi ormai la data di inizio della terza edizione dell'ormai tradizionale torneo che si intitola ai fratelli Ballarin.

Quest'anno è di scena la Lega Giovanile in quanto il torneo è inquadrato regolarmente nell'organizzazione federale e ciò costituisce non soltanto garanzia di perfetta regolarità tecnica e arbitrale, ma è anche una pedana perchè il torneo acquisti sempre maggiore importan-

vera Michele, per sentirti dire, dopo 25 anni di attività, che la tua marcia non è corretta, tu che sei sempre stato ammirato da tutti i pubblici d'Italia per la perfezione del tuo stile.

Ma la verità è venuta a galla dopo.

I due giudici, che segnarono la scorrettezza di Lomartire erano lombardi, e squalificarono il nostro atleta senza averlo ammonito neanche una volta, mentre il Regolamento vuole che un marciatore, prima di essere messo fuori gara per scorrettezza di marcia, deve essere ammonito due volte; decisero di squalificarlo solo quando si accorsero che avrebbe tolto la vittoria al loro corregionale Valtorta, che, con la sua espulsione, risultò poi il vincitore della gara.

Questa è la verità, che ci rivela come anche nello sport spesso si commettono le più grandi ingiustizie.

Quei giudici incoscienti vollero applicare alla lettera la massima machiavellica: «tutti i mezzi, leciti od illeciti, sono giustificati quando sono preordinati al raggiungimento di un fine»; ma se avessero intuito che, nel momento in cui stava assaporando la gioia della vittoria, Michele pensava alle scarpe nuove da acquistare ai suoi pargoletti col premio che gli sarebbe spettato, forse non sarebbero stati così malvagi.

Il G. P. Italia a Lecce

Ha avuto luogo a Lecce la III Prova del G. P. Italia: gli atleti della Brindisi Sport Russo, De Nicola e Saponaro si sono classificati rispettivamente quinto, settimo e dodicesimo, nella corsa Km. 4, mentre Vecchio e Citiolo rispettivamente quinto e settimo nella marcia Km. 7.

La IV Prova del G. P. Italia avrà luogo a Brindisi domenica 27 Luglio.

za ed interesse e richiami l'attenzione di tutte le forze giovanili organizzate della regione.

Già un successo pieno si profila quest'anno, in quanto fra le squadre invitate e attese vi è la luventina di Lecce, l'Asiro e altre squadre di Taranto compresa la Tarantina, senza dire di un certo rilevante numero di ottime squadre della nostra provincia, fra cui La Folgore e la Savoia di Brindisi, Francavilla, Latiano, Carovigno, Ceglie Messapico, Villa Castelli ecc. Peccato che la squadra allievi della

Nel prossimo numero leggerete:

«Un tris di papà gonfiati»

Raduno Motociclistico al Monumento al Marinaio d'Italia

A parte le considerazioni di ordine tecnico che non staremo qui a riassumere, a noi preme, come amanti del buon nome di Brindisi e della serietà con la quale talune manifestazioni a carattere nazionale vanno organizzate, segnalare alle Autorità interessate e in special modo - non se ne dispiaccia nessuno - all'Ente Provinciale del Turismo che ha, a nostro avviso, il dovere di intervenire d'autorità in certe faccende, che non si può più oltre tollerare ciò che accade per talune manifestazioni a carattere nazionale che difettano, a voler essere bene-

Brindisi Sport, vincitrice brillante della seconda edizione dell'anno scorso, insista nella non partecipazione, per quanto gli organizzatori ancora non disperino.

Daremo settimanalmente notizie sugli sviluppi dell'organizzazione di questo torneo giovanile estivo che richiama l'attenzione della regione sportiva.

Oratorio Salesiani

Si rende noto che, con l'apertura del Campionato estivo di calcio, l'Oratorio Salesiano apre le porte alla gioventù maschile di questa città ogni giorno, dalle 16 alle 20.

Il dirigente sportivo del Campionato indetto, ringrazia della partecipazione generosa a questa attraente gara e comunica che la cauzione per la Serie C è di L. 300; le iscrizioni si chiuderanno il giorno 9 c. m.; la riunione dei Presidenti delle Squadre sarà tenuta nel pomeriggio del giorno 10 alle ore 17. Domenica, alle 10,30, si disputeranno le prime competizioni.

PER LA GROCE DEL CIMITERO

| | |
|------------------------------|----------------|
| Somma precedente L. | 204.000 |
| Comm. Teodoro Titi | > 10.000 |
| On. Prof. Giulio Caiati | > 10.000 |
| Alfredo Malcarne | > 3.000 |
| V. A. G. | > 1.000 |
| Ditta Mellone D. | > 1.000 |
| Dott. Gargasole | > 1.000 |
| Totale a riportare L. | 230.000 |

TRIGESIMO

Martedì 8 corr., nel trigesimo della morte della compianta

Cristina Malcarne - Ricchiuto

nella Parrocchia di S. Lucia, alle ore 8, sarà celebrato un rito funebre in suffragio.

Si invitano quanti la conobbero a voler intervenire.

STATO CIVILE

Dal 27 giugno al 5 luglio 1952

NATI

Abatangelo Osvaldo di Giuseppe e di Caputo Giovanna; Saponaro Ugo di Agostino e di Fumarola Anna; Tedesco Michele di Luigi e di Giordano Elvira; Monaco Giovanni di Pietro e di Pignataro Maria; Occhineri Clotilde di Nicola e di Truppi Clotilde; Muolo Maria di Angelo e di Donativo Francesca; Magliarachi Giovanni di Nicola e di Corinti Stella; Menga Maria di Nicola e di Pelleschi Giovanni; Rollo Carolina di Angela e di Di Dona Antonietta; Frascaro Maria di Leonzio e di Piliago Cosima; Carriero Cosima di Ferruccio e di Segoni Vincenza; De Tommaso Angela di Giuseppe e di Chirico Maria; Baciulli Francesco; Cucà Vita di Luigi e di Casale Giuseppe; Spinoso Maria di Raffaele e di Preite Concetta; Guadalupe Maurizio di Mario Marino e di Sciarra Giuseppe.

PUBBLICAZIONI

Scatigna Antonio con Mele Vladimira; Marchionna Angelo con Scalone Ida; De Leonardi Egidio con Aprile Evelina; Martinelli Renato con Abbate Donata; Maggi Nicola con Ricco Erminia.

MATRIMONI

Morleo Natale e Allegrini Lucia; Lopalco Cosimo e Orbitella Lucia; Donato Rocco e Avvantaggiato Pasqualina; Picci Giuseppe e Damjante Italia; Napolitano Aldo e Esposito Antonia.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile

Autorizzazione Tribunale di Brindisi 15-3-1952

Brindisi - Tipografia del Commercio V. Ragione